

«Devono andare a casa» Fdl occupa il municipio

Opposizione compatta nel chiedere le dimissioni del sindaco e della maggioranza I Cinque Stelle: «Il suo patteggiamento è come un'ammissione di responsabilità»

► VENEZIA

«Che **Orsoni** resti al suo posto è un'offesa per la città». La difesa del sindaco prima in conferenza stampa e nel pomeriggio nell'incontro con i consiglieri capi-gruppo, non ha convinto i partiti di opposizione. Secondo i quali, pur con sfumature e accenti diversi, non resta che una strada percorribile: quella delle dimissioni.

Ieri sera, per ribadire il concetto, un gruppo di consiglieri di Fratelli d'Italia ha occupato il salone antistante lo studio del sindaco, con l'obiettivo di rimanerci per tutta la notte. Nell'incontro avuto con Orsoni, dopo aver ascoltato la sua presa di posizione, i consiglieri di opposizione hanno lasciato pochi margini di trattativa, qualcuno ha aperto uno spiraglio per arrivare almeno all'approvazione del bilancio, ma è stato chiuso dopo la riunione. «Il patteggiamento a 4 mesi raggiunto in accordo con la procura è un riconoscimento della responsabilità», dice il consigliere comunale dei Cinque Stelle, Gianluigi Placella, «e non a caso **Orsoni** non ne ha parlato in conferenza stampa e noi riteniamo che questa ammissione di colpa sia inconciliabile con il ruolo che ricopre. La mozione di sfiducia di cui ci eravamo fatti promotori aveva proprio l'obiettivo di evitare che, una volta scarcerato, si potesse riproporre alla città. Per noi deve andare a casa». Placella è stato il primo a parlare, ieri pomeriggio, nell'incontro con i capigruppo. Dopo di lui sono intervenuti i consiglieri Zecchi, Scarpa e Costalonga. «**Orsoni** ha raccontato di essere stato una vittima del sistema giudiziario» aggiunge Placella, «se queste sono le sue posizioni non ci sono margini per collaborare. Tutti dovrebbero seguire l'esempio dell'assessore

Agostini». Tocca le stesse corde Alessandro Vianello, di Prima il Veneto: «È indecente lo scaricabarile al quale stiamo assistendo tra il sindaco e il Pd. Mi chiedo con quale coraggio la maggioranza possa ancora sostenere **Orsoni**». E ancora: «È sotto gli occhi di tutti come questa giunta e questa maggioranza siano ormai agonizzanti e poco cambia che **Orsoni** sia tornato nell'esercizio pieno delle sue funzioni. Per noi non c'è altra alternativa che staccare la spina». Anche l'Ncd (Nuovo centro destra) del senatore Mario Dalla Tor ritiene terminata l'esperienza di governo di **Orsoni**: «Il primo cittadino ha riconosciuto la validità delle accuse a suo carico inerenti al finanziamento illecito ai partiti e ha chiesto il patteggiamento con condanna a 4 mesi. Tuttavia, pur avendo riconosciuto le sue colpe, **Giorgio Orsoni** si ostina a voler rimanere in carica. Chiediamo al sindaco di rassegnare subito le dimissioni ponendo fine ad una vergognosa situazione che danneggia le istituzioni veneziane e il buon nome di Venezia nel Mondo. Analogo appello viene indirizzato alle forze di maggioranza affinché chiudano questa deludente fase amministrativa per arrivare quanto prima a elezioni anticipate».

Per ribadirlo alcuni esponenti di Fratelli d'Italia (Costalonga, Speranzon e Bortoluzzi) hanno occupato Ca' Farsetti, con l'intenzione di rimanervi per tutta la notte. «Dimissioni subito» dice Costalonga, «perché anche l'approvazione del bilancio rappresenta una decisione presa da un gruppo politico che non ha più nessuna legittimazione. E a questo punto quindi è meglio andare tutti a casa, sindaco e consiglio comunale».

Francesco Furlan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli esponenti di Fratelli d'Italia ieri hanno occupato Ca' Farsetti

